

«Gli studenti chiedono una preparazione seria»

Pubblicato: Giovedì 13 Luglio 2006

«Bene ha fatto il Ministro Fioroni a proporre il provvedimento e il Governo ad attuarlo: con questo atto che siamo chiamati ad approvare è stato consentito il **regolare svolgimento** degli Esami di Stato che si stanno concludendo in questi giorni». Con queste parole la senatrice **dell'Unione Verdi Comunisti Italiana Maria Pellegatta** ha giustificato il voto a favore del decreto con cui il **ministro Fioroni** definiva i fondi per il pagamento degli esami di Stato 2006 e delle pendenze precedenti.

«Gli Esami di Stato hanno **coinvolto 500 mila studenti** e decine di migliaia di insegnanti. Si tratta di un appuntamento importante per gli studenti italiani e per le loro famiglie. **Il precedente Governo** proprio dall'Esame di Stato ha iniziato la sua opera negativa sulla scuola arrecando danni cui non è facile rimediare ».

«Se ripercorriamo sia pure in sintesi i provvedimenti assunti dal precedente Governo relativamente all'Esame di Stato possiamo intravedere chiaramente una linea , dei contenuti, un metodo dai quali è quali è necessario separarsi.

E appunto **il programma dell'Unione** e il nuovo Ministero, che torna a chiamarsi della Pubblica Istruzione, hanno già manifestato atti con il segno della discontinuità. La politica scolastica del **Centrodestra è iniziata** proprio con gli Esami di maturità: **un taglio alle commissioni d'esame** decisa nella legge finanziaria del 2001, senza alcuna discussione nelle scuole, cambiando le regole ad anno iniziato».

«Nessun coinvolgimento delle scuole dunque e , ripeto, **cambiamento nel corso dell'anno scolastico.**

Sono state cambiate le commissioni , ma è rimasta **invariata la struttura dell'Esame di Stato entrata in vigore nel 1997 con il Ministro Berlinguer** dopo una lunga fase di preparazione.

Con le Commissioni tutte composte da insegnanti interni si sono forse facilitati gli studenti? Non crediamo e , in ogni caso , **gli studenti italiani non hanno bisogno di simili facilitazioni, ma chiedono una preparazione seria** e un titolo di studio che possa essere speso nel mercato del lavoro e della formazione.

Non gli studenti si sono facilitati , **ma le scuole esamiificio**, presenti soprattutto nell'ambito delle scuole private, a danno delle scuole pubbliche e di quelle paritarie che esamiifici non sono.

Con la riforma dell'esame di stato , che in realtà è stato un semplice provvedimento **di illusoria riduzione di stanziamenti** finanziari, sono state ridotte le possibilità di valutazione delle preparazioni culturali e professionali raggiunte e le opportunità di scambio di esperienze che costituivano le commissioni miste stabilite dalla riforma Berlinguer.

Riforma che peraltro aveva introdotto il criterio dei crediti scolastici e formativi che consentono di valutare la carriera scolastica e le esperienze di lavoro e culturali svolte dallo studente prima dello svolgimento dell'esame».

«Gli Esami di Stato così raffazzonati sono in vigore da cinque anni, troppi; i danni sono già elevati; va posto un freno : concordiamo con l'indicazione comunicata dal Ministro Fioroni proprio il giorno della prima prova scritta per **un cambiamento che sara' vigente già nella sessione del 2007**, e il Ministro sappia che trovera' nel nostro gruppo interlocutori attenti e leali, per costruire un esame di maturità serio e rigoroso, per eliminare gli esamiifici, per ridare dignità al lavoro dei docenti e all'impegno degli studenti.

Se gli Esami di Stato conservano una loro validità , se i Diplomi di maturità certificano competenze culturali e professionali acquisite , il merito è della scuola italiana.

La gran parte degli studenti ha compreso che **l'abolizione del valore legale del titolo di studio, a cui avrebbe condotto inevitabilmente la riforma Moratti, è un inganno : si sarebbero trovati ancora** più soli nel mercato del lavoro accompagnati della favola berlusconiana dell'arricchimento facile e della realtà dura del lavoro precario».

«I docenti in questi cinque anni hanno visto umiliato il loro lavoro e hanno avvertito un messaggio di inerzia e , francamente , di qualità scadente e irricevibile.

Colpire la scuola , favorire gli esamiifici, lanciare un messaggio di lassismo è stato ed è un grave errore».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

